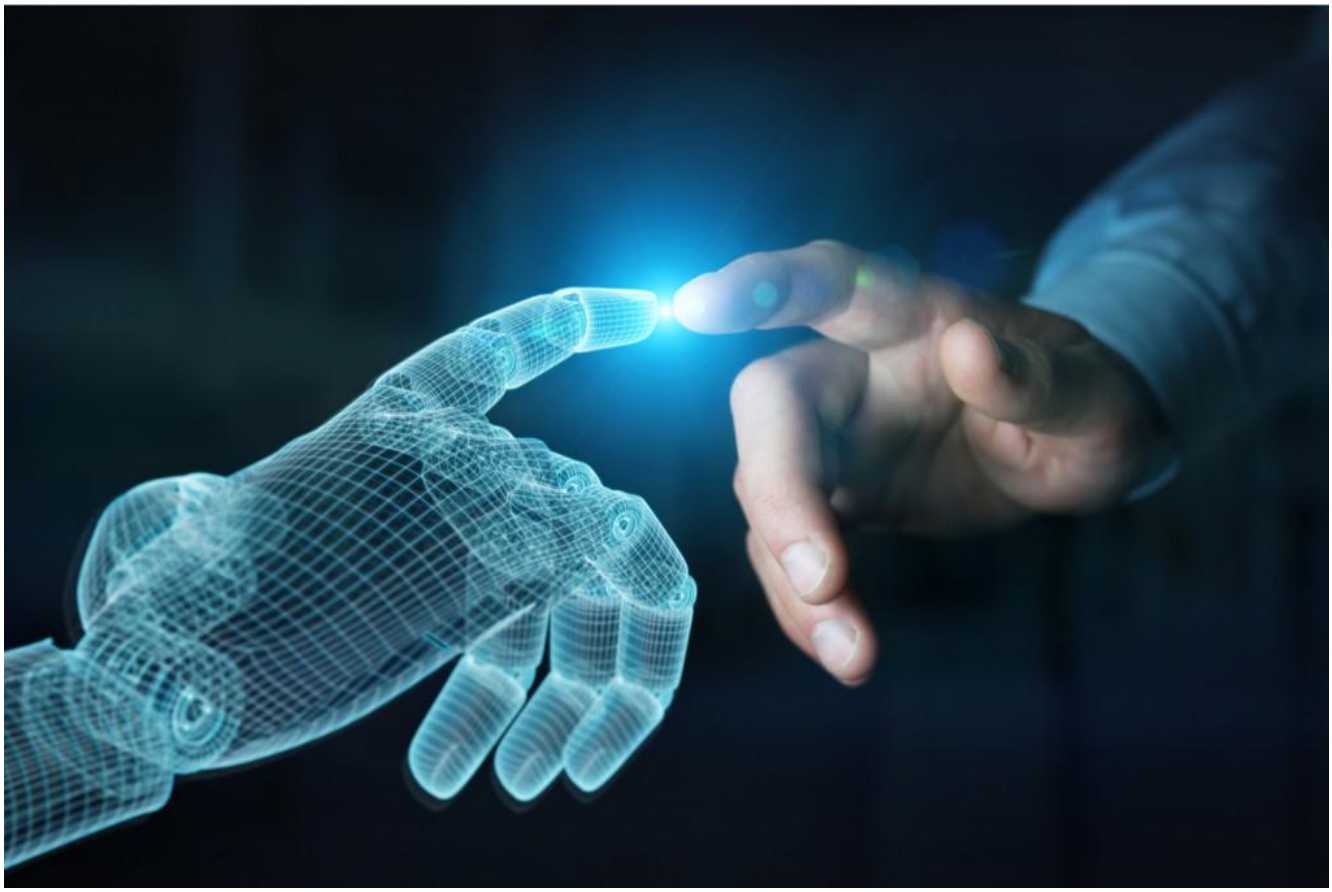
ISTITUTO COMPRENSIVO MAGLIE
VIA MANZONI, 2 73024 MAGLIE (LE) TEL. E FAX: 0836 483339
Cod.Fisc.: 92012570757 Cod. Mecc.: LEIC82100G
e-mail: leic82100g@istruzione.it - pec: leic82100g@pec.istruzione.it - Sito Web: www.comprensivomaglie.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO MAGLIE (LE)
Prot. 0007005 del 14/10/2026
I-1 (Uscita)

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)



CAMBRIDGE International Education
Cambridge International School
We are proud to be part of the world's largest international community of schools.

INTRODUZIONE E QUADRO STRATEGICO

Premessa e finalità

Il presente documento costituisce il Regolamento interno per l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) e dell'IA Generativa (GenAI) da parte di tutte le componenti della Comunità Scolastica (Dirigente, Personale Docente, Personale ATA e Studenti). L'integrazione di queste tecnologie rappresenta una trasformazione profonda, superando la semplice digitalizzazione per abbracciare un modello di "intelligenza aumentata" che richiede una governance etica e una pianificazione strategica rigorosa.

La diffusione di strumenti come ChatGPT, Gemini e Copilot impatta irreversibilmente l'attività didattica e amministrativa, promettendo di ottimizzare l'efficienza e la qualità dei servizi, ma portando con sé profili di rischio significativi, in particolare riguardo alla privacy, all'equità e alla responsabilità decisionale.

L'obiettivo primario di questo Regolamento è duplice: massimizzare l'efficacia e l'efficienza dei processi didattici e amministrativi, promuovendo un **uso progressivo**, **critico e innovativo dell'IA**, pur garantendo il pieno rispetto della normativa nazionale ed europea e tutelando i diritti fondamentali della persona. Si intende disciplinare l'uso delle tecnologie basate su Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'Istituto Comprensivo, definendo principi, responsabilità, modalità operative e garanzie di tutela dei diritti di studenti, personale e famiglie.

Si vuole promuovere un utilizzo **etico, trasparente, sicuro e inclusivo** dell'IA nella didattica e nei servizi scolastici, in coerenza con:

- il **Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR**;
- il **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62** e l'**O.M. n. 172/2020**;
- il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)** e il **Piano Scuola 4.0**;
- il quadro europeo **DigComp 2.2** e le **Raccomandazioni UNESCO sull'etica dell'IA (2021)**.
- il **Regolamento (UE) 2024/1689 – Artificial Intelligence Act**;
- le **Linee guida MIM 2025** per l'introduzione dell'IA nella scuola;
- il **DigComp 3.0 del 27/11/2025**

Il regolamento integra e supporta i *Curricula Digitali di Istituto per Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado*.

TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI E QUADRO NORMATIVO

Art. 1: Finalità, Obiettivi e Principio di Intelligenza Aumentata

Il Regolamento si fonda sul principio pedagogico e organizzativo dell'**Intelligenza Aumentata** (IAu), un approccio che concepisce l'IA come un *ausilio* o un *toolkit* per estendere le capacità umane, non per sostituirle. L'IA deve supportare la comprensione, stimolare la curiosità e aiutare nella rielaborazione dei contenuti, evitando l'uso passivo e non dichiarato.
Le finalità includono:

1. **Potenziamento Cognitivo:** Utilizzare l'IA per personalizzare i percorsi di apprendimento, fornire feedback immediato e potenziare il pensiero critico e creativo negli studenti.
2. **Efficientamento Organizzativo:** Ottimizzare l'uso delle risorse scolastiche e automatizzare compiti amministrativi ripetitivi, riducendo il carico di lavoro del personale.
3. **Governance Etica:** Stabilire un quadro etico per l'uso dell'IA che garantisca trasparenza, equità,robustezza

e rispetto della persona, evitando che l'IA sostituisca gli elementi umani e sociali (relazioni, empatia) che sono indispensabili nel contesto educativo.

Gli obiettivi del regolamento sono:

- Garantire la tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali.
- Definire linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione scolastica.
- Promuovere la formazione del personale e degli studenti per un uso consapevole dell'IA.
- Prevenire rischi legati alla manipolazione, al plagio e ai pregiudizi algoritmici (bias).

Art. 2: Riferimenti Normativi, Ambito di Applicazione e Termini Chiave

Le disposizioni si applicano a tutte le attività didattiche, laboratoriali, amministrative e progettuali che prevedano l'impiego di sistemi o strumenti basati su IA, sia in presenza sia in ambiente digitale.

Restano fermi gli obblighi previsti dalle normative su privacy, sicurezza, tutela dei minori e diritto d'autore. Per quanto non espressamente regolato, si applicano le disposizioni vigenti del **GDPR**, del **D.Lgs. 62/2017**, dell'**O.M. 172/2020** e delle Linee guida MIM.

L'istituzione si conforma ai seguenti riferimenti normativi e quadri di indirizzo:

1. **Normativa Europea:** Regolamento UE 2024/1689 (AI Act) [1], Regolamento UE 2016/679 (GDPR) [1] e Direttiva NIS 2.[1] La data di adeguamento generale agli obblighi dell'AI Act, per la maggior parte delle scuole, è fissata al 2 agosto 2026.[1]
2. **Normativa Nazionale:** LEGGE 23 settembre 2025 , n. 132. Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale, D.Lgs 196/2003, c.d. "Codice Privacy", Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), Linee guida MIM per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, aggiornato il 29.98.2025) e Linee Guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (PA).

I termini chiave sono i seguenti

- **Intelligenza Artificiale (IA)**: sistemi informatici in grado di analizzare dati, generare contenuti, prendere decisioni o supportare attività umane con vari livelli di autonomia.
- **Sistema di IA**: software che utilizza algoritmi di apprendimento automatico, reti neurali, modelli linguistici o altre tecniche computazionali per produrre contenuti, previsioni o decisioni. Obbliga a valutare il rischio e definire misure di controllo umano.
- **Strumenti di IA**: software, piattaforme e applicazioni basate su modelli di IA, incluse le tecnologie di apprendimento automatico (machine learning), i modelli linguistici (Large Language Models, LLM) e i sistemi di generazione di contenuti multimediali.
- **Strumento IA generativo**: applicazione capace di creare testo, immagini, suoni o altri contenuti autonomamente.
- **Allucinazione dell'IA:** Fenomeno per cui il sistema genera informazioni false, imprecise o incoerenti ma presentate come plausibili. Sottolinea la necessità imprescindibile della verifica umana e del pensiero critico.
- **Strumento IA ad alto rischio**: sistema che, secondo l'**AI Act UE**, incide su diritti fondamentali o su processi decisionali critici (es. valutazione automatizzata, selezione studenti, monitoraggio comportamentale).
- **Deployer**: qualsiasi soggetto (docente, studente, personale scolastico) che utilizza strumenti di IA all'interno della scuola. È l'Istituzione Scolastica che agisce come utilizzatore di sistemi IA di

terze parti (es. Google, Microsoft). Richiede l'obbligo di monitorare e verificare la conformità dei sistemi adottati.

- **DPIA (Data Protection Impact Assessment)**: valutazione d'impatto sulla protezione dei dati prevista dagli artt. 35-36 del GDPR.

Un punto cruciale è la comprensione del ruolo che la scuola riveste nell'adozione di questi strumenti. Utilizzando software forniti da grandi aziende tecnologiche, l'istituzione scolastica assume il ruolo di Deployer (o Utilizzatore) ai sensi della normativa europea. Tale qualifica impone al Dirigente Scolastico, in qualità di Titolare del Trattamento e responsabile dell'innovazione digitale, l'obbligo di condurre valutazioni d'impatto approfondite (FRIA/DPIA) sui sistemi classificati ad Alto Rischio e di garantire la verifica della conformità dei sistemi forniti esternamente. Questo posizionamento sposta l'onere della mitigazione del rischio sulla governance interna della scuola, indipendentemente dalle garanzie offerte dai fornitori esterni.

Pertanto, ogni attività con IA deve rispettare i principi di:

- Centralità della persona e finalità educativa;
- Trasparenza degli algoritmi e dichiarazione dell'uso di IA;
- Responsabilità umana e controllo docente;
- Protezione dei dati personali, minimizzazione e sicurezza;
- Equità, non discriminazione e prevenzione dei bias;
- Accessibilità e inclusione;
- Sostenibilità e rispetto dei valori democratici.

L'IA non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente e l'adozione di strumenti di IA deve essere coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Patto Educativo di Corresponsabilità.

L'IA non deve generare discriminazioni o condizionamenti indebiti sugli studenti.
I contenuti generati con l'IA devono riportare la fonte ove richiesto. È vietata la generazione o l'uso di contenuti che violano il copyright

Art. 3: Classificazione del Rischio e Approccio Cautelativo

Il Regolamento adotta il sistema di classificazione del rischio stabilito dall'AI Act (Inaccettabile/Vietato, Alto, Limitato, Minimo/Nullo) per determinare le misure di governance e di sicurezza da applicare.

La Dirigenza Scolastica, per prevenire usi non controllati o non documentati, adotta il seguente principio cautelativo per l'avvio dell'anno scolastico:

Sospensione Temporanea dell'uso di strumenti di IA per tutte le attività (didattiche o amministrative) che implichino il trattamento di **dati personali** (studenti, docenti, personale ATA, famiglie), **a meno che lo strumento non sia stato formalmente autorizzato dal Dirigente Scolastico su proposta del Gruppo IA e previa DPIA/FRIA.** La sospensione permane fino alla definizione di Policy, Governance e Misure Tecniche idonee a gestire i rischi associati.

TITOLO II: GOVERNANCE, ETICA E GESTIONE DEL RISCHIO

Art. 4: Struttura di Governance dell'IA (Accountability)

Per garantire un approccio organico all'adozione dell'IA, la scuola deve formalizzare una struttura di governance che risponda ai principi di responsabilità (*accountability*) e trasparenza.

4.1. Responsabilità Direttiva/Organizzativa

Il Dirigente Scolastico (DS), in qualità di legale rappresentante pro-tempore dell'Istituzione scolastica, è il responsabile dell'innovazione digitale e dell'adozione degli strumenti di IA a livello di singolo istituto. Il DS garantisce l'allocazione delle risorse necessarie per finanziare la formazione specifica (*AI Literacy*) e le infrastrutture tecnologiche, dimostrando l'impegno a gestire l'innovazione nel rispetto dei diritti e delle libertà stabilite dalla normativa.

4.2. Istituzione del Gruppo di Lavoro IA

È formalmente istituito un Gruppo di Lavoro per l'Innovazione Digitale e l'IA, composto dal Dirigente, dal DSGA, da Docenti, da Personale ATA e dal Referente IA nominato.

Il Gruppo IA opera come motore per la definizione delle strategie di adozione, per la redazione di linee guida e regolamenti, e per la promozione dell'alfabetizzazione digitale. L'innovazione in segreteria deve superare la visione a "silos" e coinvolgere il personale amministrativo (DSGA e ATA) in una logica di co-progettazione, assicurando che le soluzioni IA rispondano ai bisogni reali e siano integrate efficacemente nei processi gestionali.

4.3. Supporto Esterno Specialistico

Si riconosce che l'IA richiede competenze specialistiche in ambito giuridico, tecnologico e organizzativo che spesso non sono disponibili internamente. Il supporto di consulenti esterni specializzati **PUÒ** essere formalmente incaricato per assistere il Gruppo IA e il DPO nelle attività complesse, quali la valutazione dei rischi (DPIA, FRIA) e l'elaborazione di *policy* dettagliate. La presenza di esperti esterni funge da risorsa abilitante, colmando il divario tra la complessità normativa e le risorse interne disponibili, garantendo un'adozione consapevole e conforme.

Art. 5: L'Etica dell'IA e i Divieti Assoluti (Rischio Inaccettabile)

L'adozione dell'IA deve aderire ai principi etici fondamentali di Trasparenza, Equità, Robustezza, Affidabilità e Sicurezza cibernetica.

5.1. Supervisione Umana (Human-in-Command)

Qualsiasi sistema di IA utilizzato per decisioni che abbiano un impatto sugli interessati (studenti, personale) **DEVE** essere soggetto a un livello adeguato di supervisione umana. L'IA è uno strumento di supporto, ma la responsabilità ultima delle decisioni adottate, anche se assistite dall'IA, ricade sempre sulla persona fisica (Docente, DSGA, DS) che ha utilizzato il sistema per crearle o adottarle. Il sistema deve essere progettato per consentire sempre la verifica, la correzione o la sostituzione della decisione da parte del personale umano qualificato.

5.2. Divieti Espliciti (AI Act)

L'istituto **NON DEVE** adottare, sviluppare o utilizzare sistemi di IA che rientrino nella categoria di Rischio Inaccettabile (vietato) o che siano gravemente lesivi dei diritti fondamentali. In particolare, è proibito:

1. Sistemi di **Social Scoring** e classificazioni reputazionali automatiche per studenti o personale.
2. Sistemi di **Riconoscimento delle Emozioni** per prendere decisioni amministrative o valutative sugli studenti (es. riconoscimento delle espressioni facciali, segnale vocale, stati fisiologici)
3. Tecniche che impiegano meccanismi di sfruttamento di persone vulnerabili o che utilizzano **Tecniche Manipolative o Subliminali** volte a distorcere il comportamento degli studenti.
4. Sistemi di **Sorveglianza Digitale Pervasiva** che monitorano email, documenti, ricerche online o social media degli studenti 24 ore su 24, anche fuori dall'orario scolastico.

Art. 6: Gestione del Rischio (Risk-Based Approach) e Valutazioni di Impatto

L'adozione di un approccio basato sul rischio richiede l'identificazione, la valutazione e la mitigazione dei potenziali impatti negativi prima che i sistemi IA vengano implementati.

6.1. Valutazioni d'Impatto (DPIA e FRIA)

Per tutti i sistemi di IA che rientrano nella classificazione di **Alto Rischio** o che comportano un trattamento di dati personali a rischio elevato, la scuola **DEVE** effettuare una Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA, ai sensi del GDPR) e, se applicabile, una Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA, ai sensi dell'AI Act), in collaborazione con il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO). I risultati di tali valutazioni, che devono essere documentati e conservati, guidano la decisione finale del DS in merito all'adozione.

6.2. Protocollo di Adozione di Strumenti IA

Qualsiasi strumento IA destinato all'uso istituzionale (didattico o amministrativo) **DEVE** seguire un processo di autorizzazione formale:

1. **Fase 1: Richiesta:** Il Docente/Personale interessato segnala l'intenzione di utilizzare un determinato strumento IA per una specifica attività.
2. **Fase 2: Valutazione Preliminare:** Il Gruppo IA valuta la richiesta in merito al rischio, alla finalità, all'efficacia pedagogica/amministrativa e alla disponibilità di *policy* adeguate.
3. **Fase 3: Parere DPO:** Il DPO fornisce un parere vincolante sulla conformità normativa e sulla necessità di eseguire una valutazione di impatto (DPIA e/o FRIA).
4. **Fase 4: Autorizzazione DS e approvazione da parte degli organi collegiali:** Il Dirigente Scolastico, tenuto conto del parere e delle misure di mitigazione, autorizza o non autorizza l'uso istituzionale dello strumento e sottopone al Consiglio di Istituto l'approvazione e regolamentazione dello stesso.

6.3. Registro dei Sistemi IA

L'istituto **DEVE** mantenere un Registro dei Sistemi IA utilizzati, che includa la descrizione delle funzionalità, il livello di rischio classificato, la finalità d'uso, la documentazione tecnica e le misure di mitigazione adottate (es. esecuzione DPIA/FRIA, parere DPO).

TITOLO III: UTILIZZO NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E FORMATIVA (DOCENTI E ALUNNI)

Art. 7: Revisione Metodologica e Nuove Forme di Compito (AI-Friendly)

L'introduzione dell'IA esige una revisione delle metodologie didattiche e delle modalità di assegnazione e valutazione dei compiti, per valorizzare le competenze umane che la macchina non può replicare: autonomia intellettuale, pensiero critico e creatività.

Il pensiero, la responsabilità e la professionalità del docente restano prioritari rispetto a qualsiasi elaborazione o interpretazione fornita dagli strumenti di intelligenza artificiale. L'utilizzo dell'IA nella progettazione didattica e nelle attività correlate deve essere calibrato in modo consapevole, nel rispetto della **deontologia professionale** e della libertà di insegnamento, come previsto dall'art. 33 della Costituzione e dal CCNL scuola vigente.

Il docente adotta tutte le misure necessarie per prevenire un uso improprio o non autorizzato degli strumenti di IA da parte degli studenti, favorendo al contempo un approccio educativo e critico verso tali tecnologie.

I docenti possono utilizzare strumenti di IA a supporto dell'attività didattica, esclusivamente nel rispetto delle finalità educative, evitando un utilizzo passivo o non consapevole.

L'utilizzo di strumenti di IA da parte dei docenti deve avvenire nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di **privacy**, **diritto d'autore** e **tutela dei dati personali**, nonché delle disposizioni interne dell'Istituto.

L'uso degli strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie, salvo approvazione secondo procedure condivise.

I docenti hanno l'obbligo di segnalare violazioni al presente regolamento.

7.1. Compiti Obsoleti e Pratiche da Evitare

L'assegnazione di compiti compilativi o nozionistici che possono essere risolti in pochi minuti da strumenti di IA Generativa (es. riassunti letterali, saggi brevi su argomenti generici, traduzioni automatiche non critiche) **NON DEVE** costituire l'oggetto principale della valutazione. L'uso di tali compiti disincentiva lo sforzo personale, portando a superficialità e potenziale plagio.

7.2. Compiti AI-Friendly e Sviluppo Critico

I docenti sono incoraggiati a promuovere attività *AI-friendly* che trasformano l'IA in oggetto di studio o strumento di potenziamento:

1. **Analisi Critica dell'Output IA (IA Detective):** Assegnare compiti che richiedano agli studenti di generare un testo o una soluzione con l'IA per poi analizzarne e correggerne attivamente gli errori, le *allucinazioni* o i *bias* trovati, documentando il processo di verifica con almeno tre fonti affidabili. Questo sposta il focus dal *risultato* al *processo*.
2. **Prompt Engineering:** Richiedere la progettazione, il *testing* e il miglioramento di una sequenza di *prompt* per ottenere un risultato specifico dall'IA (es. spiegare un concetto difficile a un pubblico

definito).

3. **Metacognizione e Diario di Interazione:** Incoraggiare gli studenti a tenere un "Diario di Interazione" che documenti gli obiettivi di studio, i *prompt* utilizzati e il modo in cui l'output dell'IA è stato utilizzato o modificato. Questa pratica favorisce la riflessione sul proprio stile e ritmo di apprendimento.

L'adozione di queste metodologie innovative (come il *Neural Teaching* e la *Flipped Classroom* con IA) richiede che il docente assuma il ruolo di "Architetto del Sapere" e di facilitatore nell'ambiente di *onlife learning*, progettando Unità di Apprendimento (UdA) che integrino l'IA in modo coerente con i riferimenti pedagogici (Costruttivismo, PBL).

Art. 8: Uso dell'IA da Parte degli Studenti e Sanzioni

L'uso diretto di strumenti di intelligenza artificiale da parte degli studenti deve avvenire sempre sotto la **guida, mediazione e supervisione del docente**, che ne definisce scopi, tempi e modalità. Gli studenti devono essere guidati a:

- Comprendere come funzionano gli strumenti IA.
- Valutare l'affidabilità delle risposte ottenute.
- Riconoscere limiti ed errori dei sistemi automatici

Tale utilizzo deve rispettare i **limiti di età** stabiliti contrattualmente dai fornitori, le **norme di legge vigenti** e le **disposizioni interne** in materia di tutela della privacy, sicurezza dei dati e protezione del sistema informatico della scuola, anche per gli utilizzi svolti al di fuori dell'ambiente scolastico.
Gli studenti sono responsabili di qualsiasi contenuto prodotto con strumenti di IA.

La famiglia, nel rispetto del **Patto educativo di corresponsabilità**, collabora con l'intento educativo espresso nel presente regolamento e si assume la responsabilità di eventuali utilizzi a casa. Rimane ferma la responsabilità dei genitori per l'uso di strumenti IA da parte dei minori al di fuori del contesto scolastico.

8.1. Obbligo di Citazione e Trasparenza (Plagio)

Qualsiasi uso di strumenti IA nella preparazione o nell'elaborazione di compiti e verifiche **DEVE** essere esplicitamente dichiarato. La trasparenza è un requisito fondamentale per l'integrità accademica.

1. **Obbligo di Dichiarazione:** Gli studenti **DEVONO** citare l'uso dell'IA nei loro elaborati, specificando lo strumento (es. ChatGPT 3.5, Gemini Pro), la versione e lo scopo del *prompt* utilizzato (es. "IA usata per la generazione di una bozza iniziale, poi rielaborata manualmente").[1]
2. **Equiparazione del Plagio:** L'uso occulto, non dichiarato e sostitutivo dell'impegno personale di contenuti generati dall'IA è considerato equivalente al plagio tradizionale e comporta sanzioni disciplinari graduate in base alla gravità della violazione.
3. **Ulteriori usi impropri**: falsificazione, uso offensivo o discriminatorio comporta sanzioni disciplinari previste nel Regolamento di Istituto.

8.2. Verificabilità degli Elaborati

I docenti **POSSONO** utilizzare strumenti di rilevazione di testo generato dall'IA (es. GPTZero) per identificare elaborati sospetti. Tuttavia, tali strumenti devono essere usati solo come **supporto investigativo** e non come prova definitiva, dato il rischio di *falsi positivi* o *falsi negativi*. La valutazione finale di autenticità e la comprensione dei contenuti **DEVONO** essere verificate attraverso un colloquio orale o un confronto con i lavori precedenti dello studente.

8.3. Autorizzazione all'Uso per STUDENTI e PERSONALE

L'utilizzo da parte di studenti e del personale di strumenti IA che richiedono un account utente, un'iscrizione o è consentito solo previa **autorizzazione scritta e annuale da parte del soggetto che ha raggiunto la maggiore età o, se minore, da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e del Codice in materia di protezione di dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003**, come misura di tutela della privacy.

8.4. Educazione all'etica e alla cittadinanza digitale

L'Istituto promuove la consapevolezza sull'impatto etico e sociale dell'IA attraverso percorsi interdisciplinari, favorendo il pensiero critico, la verifica delle fonti e la responsabilità civica digitale, in coerenza con il **DigComp 2.2** così come integrato e rielaborato dal **DigComp 3.0** e con le Linee guida MIM 2025.

Art. 9: Casi d'Uso Didattici a Rischio (Alto/Vietato) e Gestione

9.1. Sistemi di Valutazione (Alto Rischio)

I sistemi di IA destinati alla valutazione automatica di componimenti (es. saggio breve) o all'attribuzione di voti **NON POSSONO** operare senza la validazione e l'intervento umano del docente. L'IA può supportare:

1. **Correzione Oggettiva:** Correzione meccanica di quiz a risposta chiusa.
2. **Pre-valutazione:** L'IA può attribuire voti o giudizi preliminari come *proposta* al docente, ma è obbligatorio che il Docente assegni e formalizzi il voto finale, mantenendo il controllo decisionale (*Human-In-Command*).

9.2. Analisi Dati per Personalizzazione e Inclusione (Rischio Minimo/Limitato)

L'IA è promossa come strumento per l'inclusione e l'accessibilità (es. sintesi vocale, trascrizione automatica delle lezioni) in linea con l'UDL, classificandosi come rischio minimo.

L'uso di IA per l'analisi di dati aggregati sull'andamento della classe o per la pianificazione delle risorse didattiche **DEVE** garantire la protezione dei dati personali. Se l'analisi riguarda il rendimento o il comportamento del singolo studente, è obbligatorio procedere alla **pseudonimizzazione** dei dati (sostituendo nome/cognome con un codice identificativo), garantendo così la minimizzazione dei dati personali e l'anonimizzazione delle statistiche.

TITOLO IV: UTILIZZO NELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E GESTIONALE (PERSONALE ATA E DSGA)

Art. 10: Governance Amministrativa e Necessità di Co-Progettazione

L'IA deve estendersi all'attività amministrativa per affrontare il sovraccarico burocratico delle segreterie e l'inefficienza operativa, purché rispettino la normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR).

L'adozione dell'IA in segreteria deve essere gestita attraverso i Gruppi Misti (Art. 4.2), che includano il DSGA e il personale ATA. Questo approccio è indispensabile per la *reingegnerizzazione* dei processi, assicurando che l'innovazione sia supportata e gestita da chi opera quotidianamente i procedimenti

amministrativi.
L'IA non è solo uno strumento di efficientamento, ma anche di *explainability* amministrativa: l'uso dell'IA per l'estrazione e l'organizzazione dei metadati documentali può migliorare la trasparenza e la tracciabilità dei processi, trasformando l'IA da potenziale rischio di opacità a garante della chiarezza amministrativa.[1]

Art. 11: Casi d'Uso Amministrativi (Rischio Nullo vs. Alto Rischio)

L'adozione iniziale dell'IA in ambito amministrativo **DEVE** concentrarsi sui casi d'uso a rischio nullo, per familiarizzare con lo strumento senza trattare dati particolari.

11.1. Rischio Nullo (Incentivato)

Si incoraggia l'uso di IA Generativa per attività che non implicano il trattamento di dati personali o informazioni riservate dell'istituto:

1. **Redazione di Documenti Generici:** Supporto alla stesura di bozze di circolari, comunicazioni formali (es. bandi generici, modelli di atti amministrativi standard), migliorando la chiarezza e la correttezza formale.
2. **Ricerca Normativa:** Analisi e sintesi di testi normativi pubblici (es. CAD, AI Act, normative di settore) per supportare l'aggiornamento procedurale del personale.[1]
3. **Materiali Formativi:** Creazione di materiali didattici o *FAQ* generiche sui servizi amministrativi per il personale ATA.

11.2. Rischio Alto (Strictly Regulated)

I sistemi che automatizzano o supportano processi critici che incidono sui diritti di terzi o sulla gestione del personale sono classificati ad Alto Rischio. La loro adozione è permessa solo dopo DPIA/FRIA e con rigorose misure di mitigazione e controllo umano:

1. **Gestione del Personale (Alto Rischio):** L'IA può supportare l'analisi dei *curricula* per la selezione del personale, l'allocazione delle risorse umane o l'elaborazione di graduatorie provvisorie, ma l'assegnazione finale e qualsiasi decisione che incida sul rapporto di lavoro **DEVE** essere validata e formalizzata dal Dirigente Scolastico e dal DSGA.
2. **Classificazione Documentale con Dati Personali:** Strumenti di IA per l'assegnazione automatica di codici di protocollo o la classificazione della corrispondenza in entrata, se trattano dati personali (es. codice fiscale, nome studente), richiedono DPIA e un rigoroso protocollo di **logging** e controllo degli accessi.

La responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'IA rimane in capo alla persona fisica che ha utilizzato lo strumento. La responsabilità delle decisioni resta in capo alle persone fisiche anche quando si siano avvalse del supporto dell'IA.

TITOLO V: DATI, PRIVACY E GESTIONE DELLE PIATTAFORME ISTUZIONALI

Art. 12: Protezione dei Dati Personali (GDPR)

La protezione dei dati personali, in linea con l'Art. 5 del GDPR, è un requisito vincolante.

1. **Minimizzazione e Finalità:** L'uso di sistemi IA **DEVE** rispettare i principi di minimizzazione e limitazione della finalità. I dati personali devono essere raccolti, elaborati e conservati solo per il tempo strettamente necessario al conseguimento degli obiettivi.
2. **Trasparenza, Liceità e correttezza:** In particolare i dati dovranno essere trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato.

3. **Divieto di Uso non Autorizzato:** È rigorosamente proibito al personale scolastico e agli studenti utilizzare strumenti di AI esterni non autorizzati (es. versioni gratuite di *chatbot* senza DPA con la scuola) per inserire, trattare o elaborare dati personali riferiti a studenti, colleghi o familiari.

Art. 13: Misure Tecniche e Organizzative Trasversali

L'istituto implementa misure per garantire la sicurezza cibernetica e la tracciabilità delle operazioni sui sistemi IA.

1. **Account Istituzionali:** L'accesso a qualsiasi piattaforma/ applicazione di IA adottata **DEVE** avvenire esclusivamente tramite account istituzionali (come Google Workspace, M365 ecc….) , ove disponibili, in quanto questi offrono maggiori garanzie di sicurezza, autenticazione e copertura contrattuale (DPA) rispetto agli account personali.
   E' sempre opportuno valutare la conformità e la legittimità dell'utilizzo degli strumenti di AI in relazione alla tipologia di contratto/account di cui la scuola dispone.
2. **Sicurezza e Robustezza:** I sistemi IA utilizzati devono essere dotati di meccanismi di registrazione (*logging*) automatici per tracciare e conservare le operazioni svolte e devono essere protetti contro tentativi di alterazione, compromissione o uso illecito (*cybersecurity*).

Art. 14: Specificità per Google Workspace for Education (GWE)

L'Istituzione Scolastica, nell'uso degli strumenti di AI integrati in Google Workspace for Education (GWE) (es. Gemini), si attiene alle garanzie fornite dal fornitore.

1. **Protezione dei dati e Garanzia di Non Addestramento:** Si prende atto che GwE opera come Responsabile del Trattamento (Data Processor) e dell'impegno di Google di non utilizzare i contenuti inseriti nei Core Services (documenti, email) per addestrare i propri modelli GenAI di base o per il *targeting* pubblicitario, in particolare per gli utenti K-12 (scuola primaria e secondaria).
2. **Compliance:** Si riconosce che i Core Services di GWE supportano la conformità con GDPR. Il personale **DEVE** essere consapevole che tali garanzie contrattuali mitigano significativamente il rischio di violazione della finalità.

Art. 15: Specificità per Microsoft 365 Education/Copilot

L'Istituzione Scolastica, nell'uso di Microsoft 365 Copilot e Microsoft 365 Copilot Chat, si attiene ai termini del *Microsoft Products and Services Data Protection Addendum* (DPA).

1. **Protezione Dati:** Si prende atto che Microsoft opera come Responsabile del Trattamento (Data Processor) e che *prompts*, risposte e dati acceduti tramite *Microsoft Graph* **non sono utilizzati** per addestrare i modelli GenAI di base.
2. **Limiti di Copertura:** Il personale **DEVE** essere istruito sulla cautela nell'uso delle query web di Copilot, poiché, in genere, queste ricerche esterne non sono coperte dal DPA e **NON DEVONO** essere utilizzate per il trattamento di dati personali.
3. **Sicurezza e Copyright:** Le garanzie di Microsoft contro il *prompt injection* e il *Customer Copyright Commitment* sono considerate misure tecniche e contrattuali aggiuntive di mitigazione del rischio.

La comparazione delle politiche dati dei fornitori principali è riassunta di seguito:
Table: Implicazioni Privacy e Compliance Piattaforme (Google vs. Microsoft)

Caratteristica Critica	Google Workspace for Education	Microsoft 365 Copilot
Ruolo GDPR	Responsabile (Processor).	Responsabile (Processor).[4]
Addestramento Modelli (Dati Utente)	No per Core Services (K-12).[3]	No per Prompt/Risposte/Graph data.
Uso per Pubblicità (K-12)	Escluso.	Escluso (Coperto da DPA).
Ambito di Copertura DPA	Servizi Core.	M365 Education.

TITOLO VI: FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO CONTINUO E ADATTAMENTO

Art. 16: L'Obbligo di AI Literacy e Sviluppo Professionale

La formazione è l'elemento chiave per garantire un uso consapevole, etico e non superficiale dell'IA.

1. **AI Literacy come Obbligo:** L'*AI Literacy* è considerata un requisito obbligatorio (imposto anche dall'Art. 4 dell'AI Act). Il personale (Docente e ATA) **DEVE** completare i percorsi formativi sull'IA prima di essere autorizzato all'uso istituzionale di tali strumenti.
2. **Contenuti Formativi:** I percorsi (che possono avvalersi di enti accreditati o poli formativi specializzati, c) devono essere allineati ai framework DigComp e includere moduli specifici su:
    - Etica dell'IA (gestione di *bias*, non discriminazione).
    - Competenze Tecniche (es. *Prompt Engineering* per ottimizzare l'interazione con l'IA).
    - Sicurezza e Privacy (gestione sicura dei dati cloud, *phishing*).
    - Metodologie Didattiche (integrazione dell'IA nel curricolo, supporto BES/UDL).

La scuola deve promuovere una cultura di apprendimento continuo (*Long Life Learning*), sperimentando costantemente nuovi strumenti e approcci per adattarsi all'incessante evoluzione tecnologica.

Art. 17: Monitoraggio, Revisione e Miglioramento Continuo

Il presente Regolamento e le *policy* operative interne sono considerati in uno stato di "perpetual beta," soggetti a revisione e aggiornamento continuo.

1. **Revisione Annuale:** Il Gruppo IA **DEVE** condurre una revisione annuale del Regolamento e delle *policy* adottate, tenendo conto dell'evoluzione normativa, delle esperienze interne (casi d'uso e criticità emerse) e dei risultati delle Valutazioni d'Impatto (DPIA/FRIA).
2. **Valutazione della Maturità:** La scuola **DOVREBBE** periodicamente valutare il proprio livello di maturità nell'adozione dell'IA in cinque dimensioni chiave (Dati, Metodologie, Organizzazione, Cultura, Relazione con Utenza) per definire obiettivi realistici (*TO BE*) e mirati per l'anno scolastico successivo.

TITOLO VII: DISPOSIZIONI FINALI

Art. 18: Sanzioni e Misure Correttive

18.1. Proprietà dei prodotti generati

I prodotti generati sono di co-proprietà della scuola e dello studente.
La pubblicazione può essere effettuata solo previa autorizzazione formale della scuola.
È vietato l'uso commerciale di quanto prodotto come anche la diffusione di contenuti inappropriati o non rispondenti alle finalità educative dell'Istituzione scolastica.

18.2. Divieti

È vietato:

- Utilizzare IA per scopi di controllo comportamentale degli studenti.
- Sostituire la valutazione dell'insegnante con sistemi IA.
- Utilizzare IA per manipolare o influenzare emotivamente gli studenti.
- Usare l'IA per generare contenuti offensivi, discriminatori o inappropriati.

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente Regolamento, in particolare quelle relative all'uso non autorizzato dell'IA, alla mancata citazione dell'output o alla violazione dei divieti in materia di dati personali, è considerata una violazione grave.

1. **Sanzioni Disciplinari:** Le sanzioni per gli studenti saranno graduate in base alla gravità della violazione e in conformità con il Regolamento d'Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Il personale, docente e non docente, ha l'obbligo di segnalare violazioni al presente regolamento.
   Per il personale scolastico, le violazioni comporteranno l'applicazione di misure disciplinari in linea con il Codice di Comportamento. La responsabilità è personale, per cui anche genitori e personale docente possono essere ritenuti responsabili in caso di negligenza o omessa vigilanza.
   In caso di violazione delle norme sul trattamento dati, si applicano le sanzioni previste dalla legge.
   Le violazioni gravi saranno segnalate alle autorità competenti.
2. **Gestione degli Incidenti (Data Breach):** In caso di violazione della protezione dei dati personali (es. immissione accidentale di dati particolari in un sistema IA non autorizzato), il personale coinvolto ha l'obbligo di segnalare immediatamente l'incidente al DPO per l'attivazione immediata delle procedure di mitigazione e l'eventuale notifica al Garante, ai sensi del GDPR.

Art. 19 - Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

L'introduzione dell'IA nella scuola deve essere accompagnata da una valutazione dei rischi legati a:

- Stress lavoro correlato per docenti e personale ATA.
- Cybersecurity e protezione dei dati.

Il Documento di Valutazione dei Rischi deve essere aggiornato periodicamente in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Art. 20: Entrata in Vigore

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dal 16.12.2025, data di approvazione da parte del Consiglio d'Istituto. Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto e il DPO, valuterà l'efficacia del regolamento e proporrà eventuali modifiche.

Il regolamento è soggetto a revisione periodica, in base a:

- Cambiamenti o adeguamenti normativi (es.decreti attuativi MIM o modifiche all'AI Act).
- Nuovi strumenti o pratiche didattiche.
- Feedback di docenti, studenti e famiglie.

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI OPERATIVE

L'adozione dell'Intelligenza Artificiale nella Scuola non è un'opzione, ma un'esigenza dettata dall'evoluzione della società e della normativa. Il successo di questo processo dipende dalla capacità della scuola di trasformare l'IA da un mero strumento tecnologico a un elemento integrato della cultura organizzativa ed educativa.

Il presente Regolamento fornisce il quadro normativo e procedurale per gestire tale transizione in modo conforme e consapevole. Le principali raccomandazioni operative che derivano dall'analisi del quadro documentale sono:

1. **Priorità alla Governance e all'AI Literacy:** La prima azione concreta deve essere l'istituzione formale e il rafforzamento del Gruppo di Lavoro IA e l'avvio immediato di percorsi di *AI Literacy* per tutto il personale, in quanto l'alfabetizzazione è un prerequisito normativo (AI Act) e pedagogico per un uso responsabile.
2. **Approccio Cautelativo (Zero Data Personali):** Nella fase iniziale, si raccomanda l'implementazione di una *policy* conservativa che proibisca l'uso dell'IA per il trattamento di dati personali. La sperimentazione deve concentrarsi sui **casi d'uso a rischio nullo** (es. supporto alla scrittura generica o ricerca normativa su testi pubblici) o l'analisi di dati didattici precedentemente **pseudonimizzati**.
3. **Integrazione Metodologica:** Il corpo docente deve spostare il focus didattico dal *risultato* al *processo*, incoraggiando compiti *AI-friendly* che richiedano la verifica critica dell'output dell'IA (Fact-Checking e IA Detective) e l'acquisizione di competenze di *Prompt Engineering*.
4. **Conformità e Trasparenza per Fornitori:** Indipendentemente dalla piattaforma utilizzata (Google o Microsoft), che si configurano come Responsabili del Trattamento (Processor), la scuola deve mantenere la piena *Accountability* (Titolare del Trattamento). L'uso di sistemi ad alto rischio (es. per l'allocazione delle risorse o la diagnosi degli apprendimenti) è condizionato all'esecuzione di una DPIA/FRIA documentata e alla garanzia di un controllo umano effettivo (*Human-In-Command*).

La sfida finale è utilizzare l'IA per coltivare negli studenti il senso critico, la responsabilità e l'autonomia intellettuale, trasformando la scuola in un ambiente capace di governare e gestire consapevolmente la complessità tecnologica.

Bibliografia

1. Generative AI, Privacy, and Google Cloud, https://services.google.com/fh/files/misc/genai_privacy_google_cloud_202308.pdf
2. Enterprise data protection in Microsoft 365 Copilot and Microsoft 365 Copilot Chat, https://learn.microsoft.com/en-us/copilot/microsoft-365/enterprise-data-protection